

## MUSEO DELLA RESISTENZA: INIZIATIVE E ATTIVITA'

Nell'articolo scritto per il precedente numero di questo periodico, abbiamo terminato promettendo a Domenico Tassone, partigiano della Valle Pesio, morto improvvisamente il 3 novembre 2003, che le sue testimonianze partigiane non sarebbero rimaste in un cassetto e la promessa, con nostra grande soddisfazione, è stata mantenuta. Uscirà alla fine di maggio un libro, un bel libro, che presenta "Gli eventi storici vissuti di persona da Tassone Domenico, partigiano della Valle Pesio", dal 25 luglio 1943 al 9 aprile del 1944. Il volume inoltre approfondisce la conoscenza delle vicende della resistenza nel territorio di Peveragno e della Valle Josina, soprattutto attraverso le inedite immagini fotografiche, consegnate al Museo dal partigiano Ugo Cassino, dai parenti del partigiano Bartolomeo Vigna e dal fotografo Marcello Cometto. Nella terza parte del volume l'ampio saggio di Giuseppe Griseri, sulla capacità del movimento partigiano di trovare radici nella società civile, analizza il non facile percorso compiuto dalla gente comune, tra la fine del 1943 e l'aprile 1945, in quella che si può definire la riorganizzazione dei sentimenti di solidarietà che avevano consentito, subito dopo l'8 settembre, a moltissimi militari sbandati di sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi e che nei mesi successivi erano divenuti un lucido rifiuto della violenza e del modello di autorità e potere neofascista.

Il libro si intitola "E tutto mi sembrava assurdo...". Con queste parole Domenico Tassone fissa, nel suo racconto della "battaglia di Pasqua", le emozioni dei giorni della guerra partigiana, quando un banale nonnulla, una disattenzione potevano costare la perdita della vita o lo sconvolgimento dell'esistenza di intere comunità.

Da quanto appena scritto si può quindi ritenere che l'attività del Museo prosegue nelle sue iniziative di carattere didattico e culturale.

Il sito del Museo è stato completato ([www.sentieridiresistenza.it](http://www.sentieridiresistenza.it)) e, grazie a questo mezzo di comunicazione, molti sono stati i contatti con musei e studiosi.

Il libro di "Poesie della Resistenza nel mondo" è stato presentato in aprile a Borgo S. Dalmazzo e grande apprezzamento è stato dato al testo dalla scrittrice Gina Lagorio. Il partigiano Aldo Sacchetti, con la collaborazione dell'architetto Sergio Costagli, ha completato i pannelli sul Servizio x e sulle missioni alleate. Lo studio di questo argomento ha permesso l'elaborazione di un testo da parte dello stesso Sacchetti, edito dalla Provincia, che sarà distribuito in tutte le scuole.

Il 25 aprile ha visto una grande affluenza di gente al Museo, soprattutto le scuole sono state presenti (scuola di Beinette, di Peveragno, di Cervasca, di Busca, di Torino ecc.). La presenza costante, durante

l'orario di apertura del Museo, di giovani, ha dato l'avvio ad un laboratorio di storia "Colligere fragmenta", che intende raccogliere e catalogare il materiale, soprattutto fotografico, esaminare testi inediti e costruire per ogni partecipante un percorso di studio e di lavoro attraverso una cartella personale informatizzata. Tutto ciò è anche possibile grazie alla informazione dei dati raccolti nella sala archivio, dotata di efficienti attrezzature, ottenute con il contributo della Regione e di una utilissima fotocopiatrice laser, donata dalla fondazione Banca Regionale Europea. I primi contatti con il Comitato Scientifico, che fa capo al prof. Mignemi, porteranno a nuovi sviluppi di lavoro, soprattutto nel periodo estivo, e di ciò si darà notizia nel prossimo numero.



Il capitano Piero Casa con Don Giuseppe Bruno (il "cappellano dei partigiani" autore di molte delle foto esposte nel Museo della Resistenza di Chiusa Pesio).